

## **Il Patriottismo che è religioso presso tutti i popoli, in Italia è cristiano**

Il Patriottismo che è religioso presso tutti i popoli, in Italia è cristiano. Lo so, signori miei, un dissidio c'è oggi in Italia e pare che sia tra due sentimenti per natura loro e per tradizione storica concordi. Né io sono così ingenuo da credere di averlo composto o di poterlo comporre in un discorso – da credermi d'aver convinto tutti i patrioti ad essere cristiani... quanto ai cristiani il patriottismo l'ebbero come sacro dovere da quel Gesù che redentore della umanità ha prediletto la sua Gerusalemme... la sua patria.

Uscendo dal tempio ciascuno di noi riprenderà, lo so, il suo posto di battaglia. Ma vorrei, o signori, che lo riprendessimo tutti con una lealtà degna dei cavalieri del buon tempo antico. Pure intendendo la italianità in certe particolarità almeno, diversamente rispettiamo, non lanciamoci a vicenda l'insulto di nemici della patria, non facciamo di quello che dovrebbe essere l'altare della concordia la pietra assidua della divisione e dello scandalo.

E questo rispetto meritiamolo lavorando ciascuno al bene d'Italia sinceramente, non preferendo mai ai suoi gli interessi d'un partito.

Amiamola l'Italia, miei fratelli cattolici, e lavoriamo in tutti gli onesti modi alla sua grandezza. Non ci sia gloria di lei che ci lasci indifferenti lieti non sventura di lei che non ci commuova.

Rammentiamoci che un fatto solo vale mille proteste – che il paese sarà ed è bene è giusto che sia per chi a fatti avrà mostrato di amarlo di più. Ma voi alla vostra volta, o miei fratelli liberali, siate d'ogni cristiana libertà in Italia sinceramente, profondamente rispettosi – non ripiegate mai non abbassate neanche nel santuario quella bandiera che avete fieramente eretta – ricordatevi che gli Italiani sono un popolo di credenti – ricordatevi che in un un profondo sentimento religioso v'è il palladio d'una libertà così facile e pronta a degenerare in licenza e nella licenza condannata a corrompersi e disfarsi.

Nel rispetto sicuro della libertà, nella schiettezza del sentimento religioso, nell'amore indomito alla patria prepariamo quella pacificazione religiosa d'Italia, che non dobbiamo aspettare o invocare come una bella e fortunata combinazione, ma che dobbiamo meritare dal cielo come una grazia e affrettare agevolare noi con l'opera nostra. Lavorateci voi giovani soprattutto, senza vincoli col passato e sicuri di energie per l'avvenire.

*Giovanni Semeria*